

In difesa dell'arte

La protezione del patrimonio artistico delle Marche e dell'Umbria durante la seconda guerra mondiale

Il volume illustra, attraverso documentazione inedita, l'azione dei Soprintendenti Guglielmo Pacchioni, Pasquale Rotondi e Achille Bertini Calosso, ricostruendo altresì il ruolo svolto dal Kunstschutz e dagli ufficiali americani della Monuments, Fine Art and Archives Sub-Commission nelle operazioni di tutela e di recupero delle opere trafugate quali quelle della collezione perugina di Raimond van Marle.

Patrizia Dragoni è professore associato di museologia presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dei Beni Culturali e del Turismo dell'Università degli Studi di Macerata, dove tiene insegnamenti in materia di museologia, di standard museali e di valorizzazione dei beni culturali ed è vice direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici dell'Ateneo. Autrice di numerosi studi, per la stessa collana ha pubblicato *Processo al museo. Sessant'anni di dibattito sulla valorizzazione museale in Italia*.

Caterina Paparello è dottoranda in Human Sciences presso l'Università degli Studi di Macerata, ove ha prima conseguito la laurea in Storia e Conservazione dei Beni Culturali e poi il diploma di Specializzazione in Beni Storico-Artistici. Dopo aver collaborato con diversi enti, anche coordinando progetti inerenti all'impiego delle ICT nei musei e per la documentazione dei beni storico-artistici, svolge attualmente attività di ricerca in ordine alle vicende storiche che hanno portato alla dispersione o alla musealizzazione del patrimonio.

Le Voci del Museo
*Collana di Museologia
e Museografia*

La Collana si propone di offrire strumenti di conoscenza e di confronto tra le discipline che governano il museo. L'intento è quello di fornire un punto d'incontro per le ricerche di carattere storico teorico come per esperienze progettuali ed operative in un paese che dal Rinascimento ha offerto i presupposti per la nascita del museo moderno.

€ 25,00



Le Voci del Museo. 34

edifir
EDIZIONI FIRENZE

edifir
EDIZIONI FIRENZE

In difesa dell'arte



In difesa dell'arte

La protezione del patrimonio artistico delle Marche e dell'Umbria durante la seconda guerra mondiale

a cura di Patrizia Dragoni e Caterina Paparello

Le Voci del Museo. 34

Le Voci del Museo. 34

Collana di Museologia e Museografia

LE VOCI DEL MUSEO
COLLANA DI MUSEOLOGIA E MUSEOGRAFIA

Collana fondata da
Cristina De Benedictis
Antonio Paolucci

Direttore
Cristina De Benedictis

Comitato scientifico
Luca Basso Peressut
Pellegrino Bonaretti
Enzo Borsellino
Paola D'Alconzo
Michela Di Macco
Arturo Fittipaldi
Elena Fumagalli
Antonella Gioli
Donata Levi
Viktoria Markova
Maria Cecilia Mazzi
Raffaella Morselli
Giuseppe Olmi
Donatella Pegazzano
Marinella Pigozzi
Krzysztof Pomian
Edouard Pommier
Cecilia Prete
Emanuela Rossi
Massimiliano Rossi
Ettore Spalletti

Segreteria Scientifica
Maria Maugeri

**In difesa dell'arte.
La protezione del patrimonio artistico
delle Marche e dell'Umbria
durante la seconda guerra mondiale**

a cura di

Patrizia Dragoni e Caterina Paparello

La collana ha un Comitato Scientifico ed un collegio di referee internazionali
“Le Voci del Museo”® is a peer-reviewed book series

Referenze fotografiche:

Archivio Centrale dello Stato
Archivio Fotografico dei Musei Vaticani
Archivio Fratelli Alinari
Archivio Venturi della Scuola Normale Superiore di Pisa
Archivio di Stato di Ancona
National Archives and Record Administration, U.S.
Fondazione Carima
Fondazione Cini
Ugucione Ranieri di Sorbello Foundation
Fondazione Zeri
Galleria Borghese
Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione
Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche
Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche
Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici delle Marche
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

© Copyright 2015

by Edifir Edizioni Firenze s.r.l.

Via Fiume, 8 – 50123 Firenze

Tel. 055289639 – Fax 055289478

www.edifir.it – edizioni-firenze@edifir.it

Responsabile del progetto editoriale

Simone Gismondi

Responsabile editoriale

Silvia Frassi

Stampa

Pacini Editore Industrie Grafiche

ISBN 978-88-7970-774-9

In copertina

M. De Maddis, disegno, tavola illustrativa delle casse di protezione antiaerea adottate dalla Soprintendenza alle Antichità delle Marche (su concessione del Mibact, Archivio Centrale dello Stato, autorizzazione n. 1346/2015)

Con il contributo di

Gallo Pomi Servizi

Ringraziamenti:

Rita Bacoccoli, Sante Baldoni, Barbara Bianchi, Renzo Borroni, Anna Maria Cagnoni, Elena Calabresi, Paolo Carpera, Maria Castellino, Roberta Conti, Annie Cottrau, Marcella Culatti, Rosaria D'Ambrosa, Giovanni Luca Delogu, Cap. Lanfranco Disibio, Rosaria del Balzo Ruiti, Pierluigi Feliciati, Gianni Fermanelli, Col. Filippo Fruttini, Pierfrancesco Gallo, Franco Gazzani, Barbara Gori, Lutz Klinkhammer, Stefano Marson, Massimiliano Mogliani, Massimo Montella, Elisa Mori, Patrizia Mozzoni, Antonio Paolucci, Lionello Puppi, Giovanna Rotondi Terminiello, Gabriele Santamarianova, Mirko Santanicchia, Maddalena Taglioli, Martinus Tocchi, Ilaria Turetta, Letizia Vecchi, Federica Zalabra

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941 n. 633 ovvero dall'accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS e CNA, ConfArtigianato, CASA, CLAAI, ConfCommercio, ConfEsercenti il 18 dicembre 2000. Le riproduzioni per uso differente da quello personale sopracitato potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dagli aventi diritto/dall'editore.

Photocopies for reader's personal use are limited to 15% of every book/issue of periodical and with payment to SIAE of the compensation foreseen in art. 68, codicil 4, of Law 22 April 1941 no. 633 and by the agreement of December 18, 2000 between SIAE, AIE, SNS and CNA, ConfArtigianato, CASA, CLAAI, ConfCommercio, ConfEsercenti. Reproductions for purposes different from the previously mentioned one may be made only after specific authorization by those holding copyright/the Publisher.

Indice

Presentazione

- Marche e Umbria nelle temperie di guerra: un salvataggio dell'Arte osservato con gli occhi della storia* 7
Giovanna Rotondi Terminiello

Introduzione 13

I. Verso la guerra 15

- L'attività dell'Office International des Musées e della rivista «Museum» per la protezione del patrimonio artistico in caso di conflitto armato* 17
Patrizia Dragoni

- In preparazione alla guerra. La politica italiana* 39
Carmen Vitale

II. I piani di protezione antiaerea delle Soprintendenze delle Marche e dell'Umbria 51

- «Con perfetta efficienza e esemplare organizzazione».*
Pasquale Rotondi e la protezione antiaerea nelle Marche durante il secondo conflitto mondiale 53
Caterina Paparello

- I piani di protezione antiaerea e il ruolo delle Soprintendenze marchigiane a Zara: cronistoria di un Ventennio (1925-1945 circa)* 181
Serena Brunelli

- Achille Bertini Calosso e la protezione del patrimonio storico-artistico dell'Umbria durante la seconda guerra mondiale* 199
Patrizia Dragoni

III. L'azione di tutela tedesca e alleata sul territorio: il <i>Kunstschutz</i> e i monuments men	275
<i>Il Kunstschutz in Italia o la guerra nel museo. Una rassegna di studi recenti</i> Susanne Adina Meyer	277
<i>Da Urbino a Campo Tures: osservazioni sulla "protezione del Reich" del patrimonio storico-artistico marchigiano e nazionale italiano</i> Andrea Paolini	287
<i>La Roberts Commission e la formazione dei monuments officers negli Stati Uniti</i> Ilaria Dagnini Brey	311
<i>«Comincia la nuova era di lavoro» 1944-1945. Monuments men e soprintendenti nelle Marche Liberate: storia di un dialogo</i> Caterina Paparello	325
<i>I monuments men e il loro ruolo nella salvaguardia del patrimonio artistico dell'Umbria</i> Ruggero Ranieri	365
<i>Il furto dei dipinti dalla collezione van Marle a Perugia: un mistero insoluto</i> Maria Cecilia Mazzi	395
<i>Breve nota sulla dispersione di un dipinto del Cavalier D'Arpino della Galleria Nazionale dell'Umbria</i> Patrizia Dragoni	427
IV. A guerra finita: un'analisi	431
<i>La lezione della guerra: la convenzione dell'Aja del 1954</i> Carmen Vitale	433
<i>"I diari" di Pasquale Rotondi: note per la ricerca</i> Patrizia Dragoni e Caterina Paparello	441
Appendice	
<i>L'opera di tutela per la salvaguardia del patrimonio artistico nella guerra 1940-1945: Pasquale Rotondi ed Emilio Lavagnino</i> Andrea Emiliani	443 445
Abstract	451
Nota sugli autori	453
Indice dei nomi	455

“I diari” di Pasquale Rotondi: note per la ricerca

Patrizia Dragoni e Caterina Paparello

Il mio diario è il titolo di una delle versioni oggi note delle memorie di Pasquale Rotondi. Quest’ultima, che ha orientato gli studi per il presente volume, è conservata presso l’Archivio Centrale dello Stato ¹. Il testo è un dattiloscritto in cui si alternano a *collages* dell’autore documenti e lettere che, intervallando la narrazione, ne chiariscono alcuni aspetti e rendono inoltre vivi i rapporti con gli altri protagonisti delle vicende narrate. La versione nota in precedenza è stata edita nel 1999, con il titolo *Larca dell’arte*, in versione antologica e non integrale, da Salvatore Giannella e Pier Damiano Mandelli i quali hanno alternato brani autografi a testi volutamente didattici, con l’intenzione di rivolgersi ad un pubblico quanto più possibile vasto e prevalentemente scolare. Nella scelta delle pagine del diario, i due curatori si sono avvalsi di una differente versione, redatta nel 1988 da Pasquale Rotondi come dono di Natale a ciascuno dei propri nipoti affinché, come recita una dedica manoscritta sul frontespizio, serbassero il ricordo del nonno ².

La variante conservata presso l’Archivio Centrale dello Stato differisce dal pubblicato in maniera non sostanziale. Tuttavia essa risponde ad un progetto di pubblicazione per il quale lo stesso autore aveva stipulato un contratto nel 1989 con la casa editrice Fortuna, all’epoca sita in via dell’industria 5 a Fano e diretta dal senigalgiese Pellegrino Zagarese.

L’atto siglato documenta come Pasquale Rotondi avesse ceduto «all’editore, che accetta, il diritto esclusivo di pubblicare, a corredo del libro “Fascino e destino dell’Arte Italiana nella guerra” (di cui sono autori i Signori Mario Omiccioli e Pier Damiano Mandelli), il “Diario di guerra” di cui il Prof. Pasquale Rotondi è l’autore, nonché un elenco ragionato delle opere d’arte che dai ricoveri istituiti durante la seconda guerra mondiale a Sassocorvaro, a Carpegna e ad Urbino furono trasportate nella Città del Vaticano» ³.

Corredata da riproduzioni in bianco e nero, la pubblicazione prevedeva anche una scelta di venti opere, tra le più significative, da illustrare a colori e con «una nota illustrativa che ne evidenzierà l’importanza» ⁴.

A Rotondi spettava inoltre in via esclusiva la facoltà di approvare il testo, che non avrebbe potuto essere pubblicato, né modificato o ristampato senza la sua esplicita autorizzazione ⁵.

Ad un anno dalla firma del contratto, il volume non era stato ancora pubblicato, come risultata da una lettera inviata l’8 ottobre del 1990 dall’ex soprintendente alla casa editrice, per lamentare di non aver più ricevuto notizie, né dagli autori né dall’editore stesso ⁶.

La scomparsa di Pasquale Rotondi, avvenuta il 2 gennaio del 1991, ha probabilmente impedito il prosieguo di tale progetto editoriale.

Come già ricordato, l'edizione del diario Rotondi ha trovato la sua prima edizione nel 1999 anche grazie al successivo interessamento di Salvatore Giannella, cui si devono una serie di iniziative, tra le quali la realizzazione della trasmissione televisiva "La lista di Pasquale Rotondi" per la serie "La storia siamo noi" diretta da Giovanni Minoli, che hanno contribuito notevolmente alla notorietà della figura del soprintendente marchigiano e al conseguente avvio di studi scientifici sul periodo in esame.

Chi scrive, grato al pionieristico lavoro di Salvatore Giannella, ritiene che, alla luce della nuova documentazione rinvenuta e del progetto approvato dallo stesso Rotondi nel 1989, il diario debba essere oggetto di una edizione critica che unisca alle memorie una selezione di schede, nel rispetto delle intenzioni dell'autore, i resoconti giornalieri dei ricoveri e l'aggiornamento storico-critico degli inventari.

A tale fine, auspichiamo che gli studi e la documentazione pubblicati nel presente volume possano motivare un nuovo progetto editoriale, concorrendo all'indagine di un filone di ricerca in costante approfondimento.

Note

1 ACS, fondo Pasquale Rotondi, scatola 1, stesura originale, e scatola 14, copia anastatica consultata.

2 La versione riservata ai nipoti contiene a chiusura dei racconti autobiografici, sia precedenti sia successivi alle vicende di guerra. Si precisa che tali "falene autobiografiche" sono confluite in parte nel volume di S. Giannella e P.D. Mandelli ed in altra parte all'interno della recente pubblicazione P. ROTONDI, *FIRENZE 1966. APPUNTI DI DIARIO SULL'ALLUVIONE*, CON PREFAZIONE DI S. GIANNELLA, LUGANO, 2013.

3 ACS, fondo Pasquale Rotondi, scatola 14, contratto siglato della parti su carta intestata dell'editrice Fortuna Offset stampa srl, centro di fotocomposizione litografica, s.d.n. (raccomandata di trasmissione della copia controfir-

mata da Pasquale Rotondi datata 18 maggio 1989), pp. 3, totale 8 articoli, art. 1.

4 *Ivi*, art. 2.

5 *Ivi*, art. 3: «Al Prof. Rotondi è lasciata la facoltà di approvare il testo del libro che senza la sua esplicita approvazione non potrà essere pubblicato»; art. 5: «Nessuna aggiunta o modifica potrà essere apportata, sotto qualsiasi forma, al testo senza il consenso scritto del Prof. Pasquale Rotondi [...]»; art. 6: «Il libro potrà essere edito il 10.000 (Diecimila) copia. Qualora, esaurita la prima edizione, l'Editore volesse procedere alla ristampa di essa, ovvero volesse procedere a stamparne una seconda edizione, un nuovo contratto dovrà essere redatto e sottoscritto da lui e dal Prof. Pasquale Rotondi».

6 *Ibidem*.